

Introduzione all'uso di FPGA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

July 24, 2017

Mirko Mariotti



- 1** Sistemi Digitali
 - Vari tipi di sistemi digitali
 - Programmabilità
 - Logica Programmabile
 - Nomenclatura

- 2** FPGA
 - Chipmakers
 - Evaluation boards
 - Architettura di un FPGA
 - Software

- 3** Programmazione
 - Linguaggi
 - Sintesi
 - Verifica
 - Simulazione

- 4** Verilog



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Sistemi Digitali

Mirko Mariotti



- Computer (CPU, Schede grafiche, Schede di rete, ecc)
- Microcontrollori (Arduino, PICs, ecc)
- GPU
- SoCs (RaspberryPI, Ecc)

- Sono tutti componenti elettronici.



- Sono tutti componenti elettronici.
- Sono tutti componenti elettronici digitali.



- Sono tutti componenti elettronici.
- Sono tutti componenti elettronici digitali.
- Sono tutti componenti elettronici programmabili.

- Sono tutti componenti elettronici.
- Sono tutti componenti elettronici digitali.
- Sono tutti componenti elettronici programmabili.

La logica di funzionamento del singolo componente cambia ?

- Sono tutti componenti elettronici.
- Sono tutti componenti elettronici digitali.
- Sono tutti componenti elettronici programmabili.

La logica di funzionamento del singolo componente cambia ?

Esiste tuttavia un'altra classe di dispositivi digitali: quelli a logica programmabile



Field Programmable Gate Array (FPGA) è il più importante esempio di chip a logica programmabile

C'è differenza fra:

- Chip a Logica programmabile
- Chip Programmabile



- **Microprocessore** - Componente elettronica che esegue un programma generico, sono il cuore dei moderni computer.



- **Microprocessore** - Componente elettronica che esegue un programma generico, sono il cuore dei moderni computer.
- **Microcontrollore** - Componente elettronica che esegue un programma ma avente capacità ridotte rispetto ad un processore.



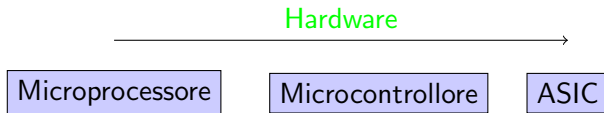
- **Microprocessore** - Componente elettronica che esegue un programma generico, sono il cuore dei moderni computer.
- **Microcontrollore** - Componente elettronica che esegue un programma ma avente capacità ridotte rispetto ad un processore.
- **ASIC** - Chip customizzato per realizzare una singola applicazione.

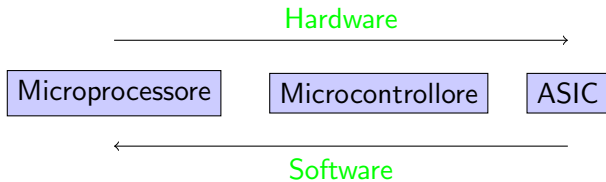


Microprocessore

Microcontrollore

ASIC







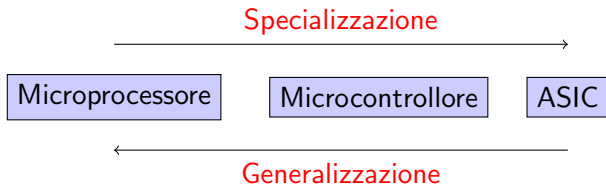
Specializzazione



Microprocessore

Microcontrollore

ASIC



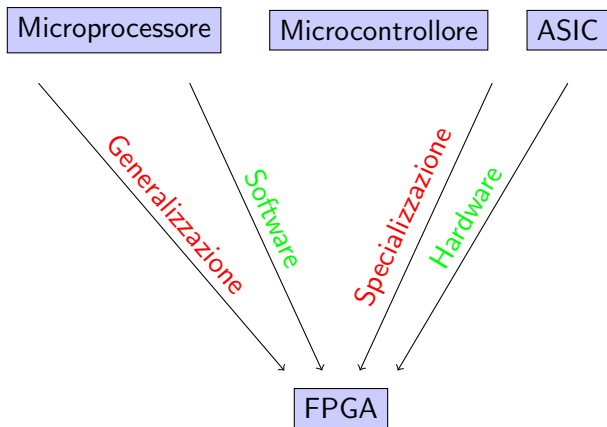


Microprocessore

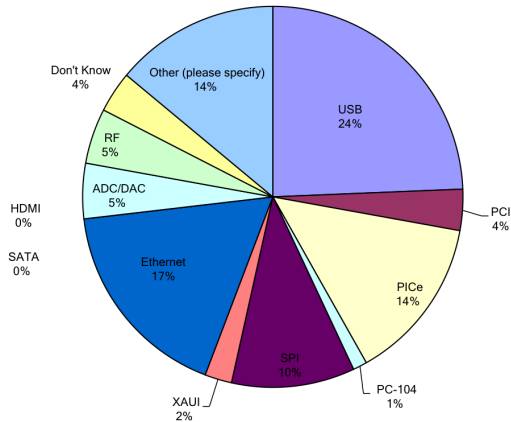
Microcontrollore

ASIC

FPGA



Questa estrema versatilità fa sì che il primo utilizzo di FPGA sia stato per prototipizzazione.





Successivamente (circa 2008) miglioramenti tecnologici hanno fatto sì che:



Successivamente (circa 2008) miglioramenti tecnologici hanno fatto sì che:

- Le FPGA hanno aumentato il numero di celle.



Successivamente (circa 2008) miglioramenti tecnologici hanno fatto sì che:

- Le FPGA hanno aumentato il numero di celle.
- Hanno aumentato le frequenze.



Successivamente (circa 2008) miglioramenti tecnologici hanno fatto sì che:

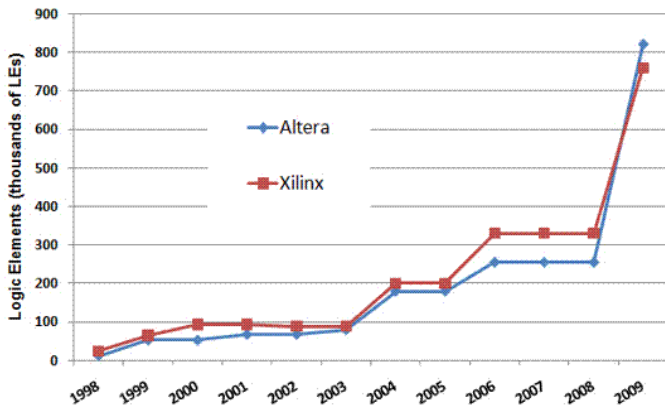
- Le FPGA hanno aumentato il numero di celle.
- Hanno aumentato le frequenze.
- Si sono abbassati i costi dei dispositivi.

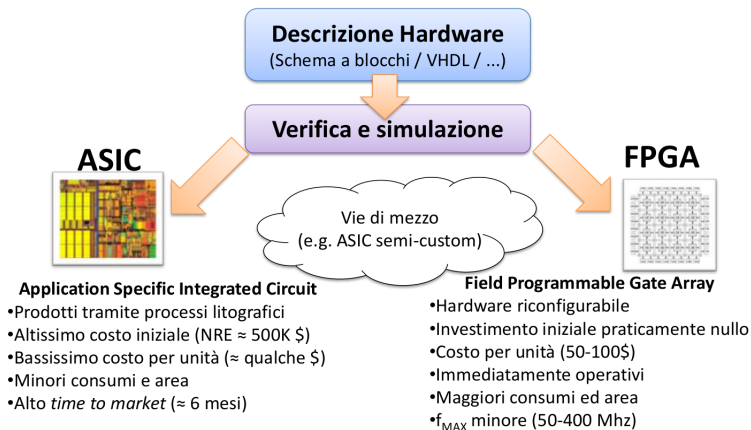


Successivamente (circa 2008) miglioramenti tecnologici hanno fatto sì che:

- Le FPGA hanno aumentato il numero di celle.
- Hanno aumentato le frequenze.
- Si sono abbassati i costi dei dispositivi.

Sono diventate competitive anche per essere usate direttamente nei prodotti.







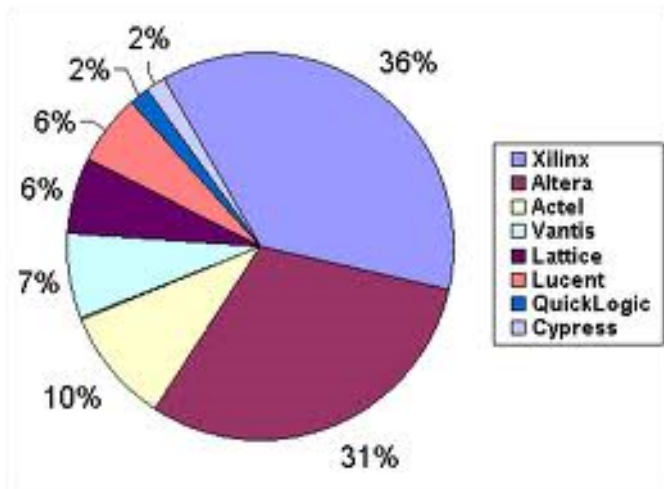
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

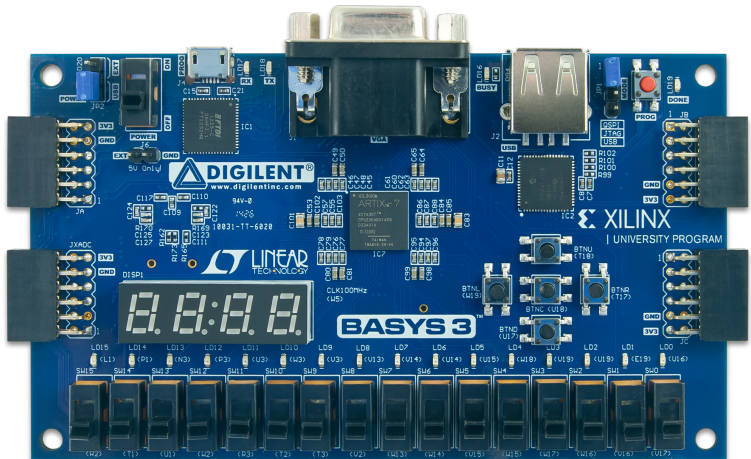
FPGA

Mirko Mariotti



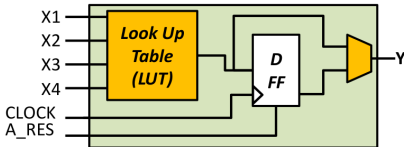
- Xilinx
- Altera
- Lattice





Architettura di un FPGA

Logic cell



Modello generale di riferimento

I dettagli delle celle logiche in realtà variano in base al produttore ed al modello dell'FPGA.

Look-Up Table

X1	X2	X3	X4	Y
0	0	0	1	?
0	0	1	0	?
...	?
1	1	1	1	?

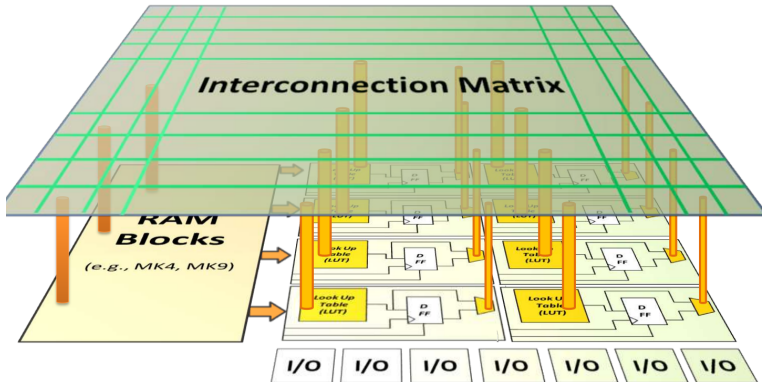


Elemento programmabile

Tipicamente ogni cella comprende:

- **Una look-up table:** che consente di mappare una qualsiasi funzione combinatoria 4 ingressi 1 uscita
- **Un FF di tipo D** (con set e clr asincroni)
- **Un mux 2 -> 1:** per bypassare il FF in caso di celle puramente combinatorie

Architettura di un FPGA





- Vivado (Xilinx)
- Quartus II (Altera)
- Icecube2 (Lattice)



Commerciale:

- Modelsim

Open source:

- Iverilog
- GHDL
- Gtkwave

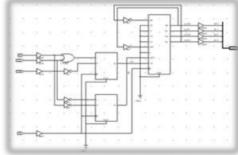


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Programmazione

Mirko Mariotti

Schemi a blocchi



PRO

- Semplicità e rapidità di sviluppo
- Componenti legacy (e.g., 74xx)

CONTRO

- Formato file e comp. NON standard
- Scarsa manutenibilità
- Prettamente per sistemi semplici

Linguaggi di descriz. HW

VHDL, Verilog, SystemC

```
begin
  if (RESET_N = '0') then
    for col in 0 to BOARD_COLUMNS-1 loop
      ...
      elsif (rising_edge(CLOCK)) then
```

PRO

- Linguaggi standard (!)
- Flessibilità e manutenibilità
- Gestibilità di design complessi

CONTRO

- Modello computazionale



La programmazione di FPGA avviene tramite l'uso di linguaggi HDL (Hardware Description Language)

I due più usati sono:

- Verilog
- VHDL

- Il modello computazionale dei linguaggi di descrizione hardware (VHDL, Verilog, ...) è profondamente diverso dai linguaggi di programmazione tradizionali.
- Nei linguaggi di programmazione (C, C#, Java ...) gli statement del linguaggio definiscono istruzioni, che vengono eseguite sequenzialmente da una infrastruttura (dalla CPU nel caso di C, per mezzo di una virtual machine nel caso di Java ...)
- Nei linguaggi di descrizione dell'hardware gli statement del linguaggio, invece, definiscono blocchi di hardware.
- Non c'è nessuna esecuzione sequenziale, nessuna infrastruttura sottostante, nessun run-time.

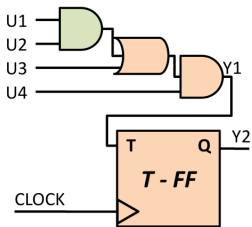
Il processo di sintesi trasforma una descrizione HDL in una *netlist* di gate elementari.

La sintesi è applicabile ad un sub-set del linguaggio (VHDL sintetizzabile)

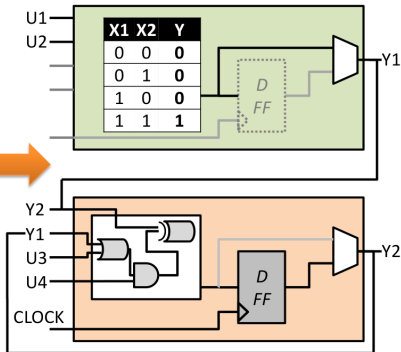
La descrizione avviene attenendosi a *template* che vengono analizzati e riconosciuti dai sintetizzatori e danno luogo ai componenti logici corrispondenti.

Il risultato della sintesi dipende dal sintetizzatore e dalle librerie di mapping adoperate (forniti dal produttore in caso di FPGA).

- Nella fase di Analisi e Sintesi il sintetizzatore analizza i costrutti del linguaggio (VHDL & c.), riconosce i template utilizzati e deriva i componenti di alto livello (contatori, multiplexer, decoder ...).
Sostanzialmente: trasforma il testo in uno schema a blocchi
- Tale rappresentazione, però, non ha una corrispondenza diretta con l'hardware finale, ma solo "funzionale".
- L'hardware viene inferito solo nella fase di Mapping (o Fitting, Place and Route), in cui il sintetizzatore si avvale delle celle logiche dell'FPGA per mappare le funzionalità descritte su hardware reale.
- Il ruolo del progettista è di descrivere cosa va fatto, non come.
Es: *out <- not(not(not(not(a))))*; (NON da luogo ad catena di invertitori)



I componenti di alto livello inferiti durante la A&S vengono mappati sull' hardware sfruttando le risorse disponibili (celle logiche programmabili nel caso di FPGA).





- Identificazione degli elementi di memoria: tutti i gli elementi di memoria di alto livello (registri/contatori/shift-register) vengono ricondotti ad elementari Flip-Flop.
- Identificazione delle funzioni di trasferimento (equazioni booleane) . Ovvero identificazione dei percorsi combinatori: (i) tra registri; (ii) tra input e registri; (iii) tra registri ed output; (iv) tra input ed output.
- Riduzione delle equazioni (ottimizzazione).
- Mapping delle equazioni corrispondenti sulle Look-Up Table delle celle logiche.
- Tutto questo vale non solo per VHDL ma anche per gli schemi a blocchi. Quello che si “disegna”, infatti, non riflette l’hardware finale, ma solo la funzionalità che si desidera modellare.



Una parte importante dello sviluppo su FPGA è data dalla necessità di simulare e verificare un' implementazione.

Testbench



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Verilog

Mirko Mariotti



- I moduli verilog sono parti di codice (circuito) riutilizzabili dentro un programma. (simili alle funzioni nei linguaggi di programmazione)



- I moduli verilog sono parti di codice (circuito) riutilizzabili dentro un programma. (simili alle funzioni nei linguaggi di programmazione)
- Sono definiti dalla keyword “module” e finiscono con “endmodule” .

- I moduli verilog sono parti di codice (circuito) riutilizzabili dentro un programma. (simili alle funzioni nei linguaggi di programmazione)
- Sono definiti dalla keyword “module” e finiscono con “endmodule” .
- Hanno parametri di input ed output

```
module MyModule ([parameters]);  
  inputs ...  
  outputs ...  
  internal variables ...  
  ...  
  Module Code ...  
endmodule
```



- Un modulo è il principale. (simile al main in un linguaggio di programmazione)



- Un modulo è il principale. (simile al main in un linguaggio di programmazione)
- È definito come punto di ingresso del programma.



- Un modulo è il principale. (simile al main in un linguaggio di programmazione)
- È definito come punto di ingresso del programma.
- Solitamente ha come input ed output ingressi ed uscite fisiche del FPGA.

Operator Type	Operator Symbol	Operation Performed
Arithmetic	*	Multiply
	/	Division
	+	Add
	-	Subtract
	%	Modulus
	+	Unary plus
	-	Unary minus
Logical	!	Logical negation
	&&	Logical and
Relational		Logical or
	>	Greater than
	<	Less than
	>=	Greater than or equal
Equality	=	Equality
	!=	inequality
Reduction	~	Bitwise negation
	~&	nand
		or
	~	nor
	^	xor
	^~	xnor
	~>	xnor
Shift	>>	Right shift
	<<	Left shift
Concatenation	{ }	Concatenation
Conditional	?	conditional

**Wire:**

Sono utilizzati per connettere elementi diversi. Si possono immaginare come fili fisici. Possono essere letti o assegnati ma non contengono nessun valore. Hanno quindi bisogno di essere pilotati continuamente da un'assegnazione o dalla porta di un modulo.

Reg:

Rappresentano l'elemento che contiene un valore in Verilog. Mantengono il loro valore fino all'assegnazione successiva. Possono essere sintetizzati con un FF o con un circuito combinatorio.



Il formato generico di un intero in Verilog è:

```
<size>'<base><value>
```

Esempi:

12 // decimale (base 10)

8 'h5F // esadecimale a 8 bit

6 'b11_0010 // binario a 6 bit

'o576 // ottale senza dimensione

32 'bz // binario a 32 bit Hi-Z

Il carattere _ viene ignorato e può essere usato come separatore.



Le variabili possono essere scalari e vettoriali.

Esempi:

```
reg out; // scalare
```

```
reg [7:0] databus; // 8 bit bus
```

```
wire [1:0] select; // 2 bit bus
```

```
wire enabled; // scalare
```


I blocchi in Verilog si definiscono con `begin - end`.

Si possono definire due tipo di blocchi:

Blocco Initial

Esegue all'inizio della simulazione.

Blocco Always

Esegue sempre ed è associato ad una lista che specifica quando eseguire il blocco di codice

```
always @ (a or b or sel)
begin
    ...
end
```

Assegnamento blocking

$A = 3;$

L' espressione viene valutata nel flusso di esecuzione e la variabile viene assegnata immediatamente.

Assegnamento NON blocking

$A <= A + 1;$

L' espressione viene valutata nel flusso di esecuzione, viene assegnato il risultato ad una variabile temporanea e la variabile viene assegnata prima di passare all'istante di simulazione successivo.

Assegnamento continuo:

`assign A = in1 & in2; // A è di tipo wire`

usato per modellare semplice logica combinatoria e per cambiare nome ai segnali.



Strutture di controllo

If-else e case

```
if( A == B )  
begin  
    C = 0;  
end  
else  
begin  
    C = 1;  
end
```

```
case (sel)  
    2'b00: out = 0;  
    2'b01: out = 1;  
    default: out = x;  
endcase
```